



**COMUNE DI ALBA ADRIATICA**  
PROVINCIA DI TERAMO



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Numero 61 Del 29-04-20

**COPIA**

**Oggetto:** EMERGENZA COVID-19. ATTO DI INDIRIZZO PER RICHIESTA DI MISURE STRAORDINARIE PER I BILANCI COMUNALI.

L'anno duemilaventi il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 13:20, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

<b>Casciotti Antonietta</b>	<b>Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>Ciccarelli Alessandra</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Pulcini Simone</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Di Matteo Francesca</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Cichetti Paolo</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Colonnelli Nicolino</b>	<b>Assessore esterno</b>	<b>A</b>

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor Casciotti Antonietta in qualità di Sindaco assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Piro Emilia.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

**Visti:**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- i pareri resi, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile dell'Area e/o Ufficio interessato e dal Responsabile dell'Area Economia e Finanza in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta della presente deliberazione;

La presente seduta della Giunta Comunale viene svolta in presenza, adottando le misure preventive di carattere igienico - sanitario precauzionali di cui al D.P.C.M. dell'8 marzo 2020 art. 1 lett.q), quali frequente areazione del locale e adeguata distanza, assicurando quindi il rispetto della distanza interpersonale di un metro (cd. *distanza droplet*). Il Sindaco presidente assicura prima dell'inizio della seduta, che tutti i componenti presenti indossino i rispettivi DPI (mascherine e guanti).

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che l'attuale emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus ha immediatamente generato gravissimi impatti economici sui bilanci degli Enti Locali, in particolare, sulla tenuta finanziaria a causa dei maggiori costi che si stanno sostenendo e dovranno essere sostenuti nonché del crollo delle entrate conseguenti al blocco di gran parte delle attività economiche;

**FATTO** presente che numerosi Sindaci italiani, anche attraverso le rappresentanze istituzionali, hanno con forza messo in evidenza come i bilanci dei Comuni sono e saranno messi di fronte ad una prova durissima;

**CONSIDERATO** che a fronte di tale emergenza il Comune di Alba Adriatica registrerà una sostanziale riduzione delle entrate (Parcheggi a pagamento, Tosap, Imposta di soggiorno, sanzioni sorgenti da violazioni del codice della strada, oneri urbanizzazione, ecc), oltre ad una prevedibile significativa insolvenza nel pagamento dei principali tributi comunali quali IMU e TARI;

**DATO ATTO** che le misure fin qui messe in atto dal Governo per contrastare il diffondersi del virus, sostenute dall'Anci ed applicate dai Sindaci nei territori di propria competenza, spesso implementate con nuovi servizi per meglio garantirne il rispetto o per fronteggiare situazioni di particolare disagio sociale, hanno garantito il mantenimento dei servizi, ancorché in grave difficoltà;

**VISTO** che il decreto "Cura Italia", anche in fase di conversione, non ha fornito risposte idonee a sopperire alle difficoltà socio-economiche che il nostro sistema Paese sta attraversando, con particolare riferimento al ruolo importante dei Comuni, avendo limitato il proprio intervento a mere modifiche delle scadenze di pagamento o per il compimento dei procedimenti amministrativi in essere, senza alcuna misura di sostegno alle difficili situazioni in cui i Comuni stessi si trovano ad affrontare per la gestione di questa emergenza sanitaria;

**CONSIDERATO** che il D.P.C.M. del 28 marzo (pubblicato sulla G.U. n. 83 del 29 marzo 2020), tra l'altro provvedimento ordinario ed obbligatorio da parte del Presidente del Consiglio per addvenire alla approvazione dei bilanci, prevede l'anticipo di quota del Fondo di solidarietà comunale (cd. F.S.C.), per un importo di 4,3 miliardi, escludendo da questo "beneficio" i comuni cosiddetti "incapienti", n.531 su 7.904, quale è il comune di Alba Adriatica;

**CONSIDERATE**, altresì, le risultanze di questo provvedimento che, all'allegato 1,

determina un prelievo dalle risorse comunali per Alba Adriatica di € **1.376.407,04** quale quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, ed all'allegato 2 prevede un prelievo dalle casse comunali di € **2.253.246,47** quale quota F.S.C. dopo operazioni di perequazione, compensazioni ed attribuzioni;

**PRESO ATTO** che la quota di trasferimento destinata a ristorare i comuni del minor gettito IMU e TASI, per il nostro Ente è di importo € **388.940,40**, con un conseguente saldo negativo per questa amministrazione pari ad € **1.855.715,42**, al netto della quota incremento 100mln di cui all'articolo 1, commi 848 e 849, L. n. 160/2019);

**RILEVATO**, altresì, che il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, in sede di conversione, con il voto di fiducia al Senato che ha approvato l'emendamento del Governo dove sono confluiti gli altri decreti legge per l'emergenza COVID-19 (D.L.n. 9 "Famiglie e Imprese", il D.L. n.14 "Sanità" ed il D.L. n.11 "Giustizia"), non ha inserito i Comuni tra i settori in crisi in conseguenza dell'emergenza, al pari di altri settori economici;

**PRESO ATTO** che in tale decreto sono, tra l'altro, state previste:

- Rinvio al 31 luglio del termine per l'approvazione del bilancio preventivo (unitamente ai riequilibri di bilancio) ed al 30 giugno del rendiconto di gestione;
- Utilizzo dell'avanzo libero di amministrazione e dei proventi da concessioni edilizie per sostenere la spesa corrente dei Comuni nell'emergenza in corso. Accolta anche la richiesta di ANCI di utilizzo dell'80% dell'avanzo libero già dopo l'approvazione in Giunta dello schema di rendiconto con relazione revisori;
- Possibilità di svincolo di quote di avanzo vincolato relative ad interventi già conclusi o altrimenti finanziati, non gravate da obbligazioni e non riguardanti esercizio funzioni fondamentali, per finanziamento interventi di contrasto alle conseguenze della crisi epidemiologica sul sistema economico locale;
- Fondo Credito Dubbia Esigibilità calcolato (cd. F.C.D.E.) sul quinquennio con utilizzo dei dati della riscossione 2019 a sostituzione dei dati 2020 (non recependo la richiesta ANCI di riduzione percentuale delle quote di accantonamento);
- Facoltà dei Comuni di approvare provvisoriamente anche per il 2020 le tariffe TARI già in vigore nel 2019 (entro il termine esteso a giugno), fermo restando l'obbligo di determinare il piano finanziario rifiuti entro il 31 dicembre 2020 e provvedendo all'applicazione dei conguagli eventualmente risultanti dalle differenze di costo nell'arco del triennio 2021-2023;
- Rinvio del termine per la presentazione dei questionari relativi ai fabbisogni standard dei Comuni e delle Province e Città Metropolitane (rispettivamente, al 27 maggio ed al 31 agosto pp. vv.), con la conseguenza che per i Comuni il mancato invio dei "questionari SOSE" non costituisce ostacolo all'erogazione dei trasferimenti del Ministero dell'Interno, tra cui il F.S.C.;
- Termine esteso a 90 giorni (attualmente 60 giorni) per la ratifica in Consiglio Comunale delle delibere di giunta di variazione di bilancio; ù
- Il lavoro agile in forma semplificata diventa modalità ordinaria per le prestazioni lavorative nelle PP. AA. Le PP.AA. devono limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza. La semplificazione procedurale

consiste sia nella deroga dagli accordi individuali, che nella dispensa dagli obblighi informativi previsti dalla disciplina ordinaria sul lavoro agile;

- La sospensione della quota capitale dei prestiti degli Enti locali del 2020.

**CONSIDERATO** che le già prevedibili future criticità che i Comuni dovranno affrontare non trovano ancora azioni fortemente incisive o certe per assicurare la continuità di molti servizi essenziali, tanto che gli Enti locali rischiano così di rimanere senza risorse in un momento gravissimo per la tenuta sociale del Paese e delle singole comunità;

**RILEVATO** che una parte significativa del ruolo e delle funzioni dei Comuni è rivolta a soddisfare i bisogni delle persone più fragili, oltre che a derogare servizi indispensabili, come ad esempio il trasporto pubblico locale e di numerosi servizi alla persona ed all'infanzia, e di Sindaci sono oggi impegnati nell'assicurare i servizi essenziali e nel predisporre tutto quello che sarà necessario per la ripresa delle attività, dopo la fine dell'emergenza;

**FATTO** presente che un'eventuale riduzione dei servizi avrebbe ripercussioni negative sulla coesione sociale penalizzando le persone in condizione di maggiore svantaggio e comporterebbe anche una perdita di posti di lavoro, determinando così un impoverimento sociale ed economico con ulteriori effetti negativi sui bilanci degli Enti Locali;

**DATO ATTO** che l'attività economica prevalente svolta nel comune di Alba Adriatica è quella Turistica esercitata in forma stagionale, e che pertanto gli impatti economici della crisi da una parte sono relevantissimi già nell'immediato e dall'altra le persone e le imprese dovranno attendere un periodo ancora più lungo per poter beneficiare della ripresa;

**RITENUTO**, per quanto sopra esposto, che siano necessari immediati provvedimenti di sostegno che diano certezza e stabilità ai bilanci comunali, già gravemente compromessi, e quindi all'attività e dai servizi comunali essenziali per la tenuta del Paese e dei singoli territori;

**ESAMINATE** le richieste avanzate dall'Anci e dal suo Presidente Antonio De Caro, al Governo in data 20 marzo 2020, per una immediata iniezione di liquidità a favore dei Comuni e ritenendo le stesse parziali e non esaustive per i comuni della nostra fascia;

**PRESO ATTO** che alcune richieste sono state accolte dal Governo con l'anticipo del 66% del Fondo di solidarietà, che tuttavia non tocca assolutamente il nostro comune, lasciando aperta un'interlocuzione con l'ANCI per nuove misure di sostegno, mentre in tutto il Paese i Comuni sono fortemente impegnati a garantire i servizi essenziali e quelli più strettamente legati all'emergenza in una faticosa collaborazione con il Governo e gli organi centrali e periferici dello Stato;

**PRESO ATTO** che il Comune di Alba Adriatica ha già avviato nel mese di febbraio, mediante adozione di apposito atto deliberativo n. 27 del 26.02.2020, reso immediatamente esecutivo ai sensi di legge, avente ad oggetto "*Atto di indirizzo*"

*concernente il conferimento di un incarico professionale per la rideterminazione delle somme IMU-TASI che alimentano il fondo di solidarietà comunale del Comune di Alba Adriatica”* procedimento finalizzato alla richiesta in sede di conferenza Stato-Città ed autonomie locali, dei conguagli da rettifiche dei valori utilizzati ai fini del riparto del fondo accantonato (art.1, comma 451 della L. n. 232/2016);

**PRESO ATTO** che nel procedimento di redazione del bilancio di previsione 2020/2022, il Comune di Alba Adriatica, ha tenuto delle indicazioni fornite dall'IFEL con la nota del 24 aprile 2020 in ordine alla Tari, per la determinazione di riduzioni della stessa tassa rifiuti per le attività rimasti chiuse nel periodo di emergenza covid-19; alla luce delle predette indicazioni gli enti locali potranno pertanto stabilire riduzioni tributarie per le attività sospese o ridotte; anche in questo caso è però auspicabile un intervento legislativo atto a reperire le risorse di copertura tra le entrate del bilancio dei comuni;

**PRESO ATTO:**

- che per la misura tributaria di cui al punto precedente si è espressa anche ANCI TOSCANA, la quale ha avanzato al Governo centrale una proposta normativa finalizzata all' esclusione della TARI/TARIP per attività economico produttive chiuse per legge o comunque chiuse a seguito della situazione emergenziale;
- che la proposta ANCI risulta così articolata: *“ART. \_\_\_\_ “Misure in materia di Tassa Rifiuti Solidi Urbani” 1. Per l'anno 2020 la Tari o della Tari corrispettivo non sono dovute dalle attività economiche e produttive per il periodo di chiusura imposto dal DPCM dell'11 marzo 2020 e sue successive proroghe. L'esenzione si applica alle attività economiche indicate dal DPCM dell'11 marzo 2020 nonché alle attività economiche chiuse nel medesimo periodo a causa della situazione emergenziale in atto. 2. Al fine di garantire la continuità del servizio di igiene urbana, il minor gettito, comprensivo dell'addizionale provinciale Tefa, dovuto alle previsioni del comma 1 viene rimborsato dallo Stato ai Comuni in regime di Tari o ai gestori in caso di Tari corrispettivo ed alle Province ed alle Città Metropolitane tramite l'istituzione di un apposito fondo. 3. A tal fine con successivo decreto, da emanarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento, del Ministro dell'Economia e delle Finanze verranno stabiliti i termini e le modalità con cui i Comuni in regime di Tari e i soggetti gestori in caso di regime di Tari corrispettivo potranno presentare la domanda per l'erogazione del finanziamento del minor gettito.”*

**RITENUTO** urgente e non differibile l'adozione da parte del Governo e del Parlamento di norme e provvedimenti tali da garantire ai Comuni le risorse finanziarie indispensabili per far fronte all'eccezionale fase storica che è in corso;

**FATTO** presente che, per poter dare immediata risposta alle necessità dei cittadini ed essere in grado dopo la fase più acuta dell'emergenza di poter avviare la cosiddetta “fase due” con la massima celerità e prontezza, occorre uno snellimento ed una sburocratizzazione di tutti i procedimenti amministrativi ed il conferimento

ai Sindaci dei necessari poteri per velocizzare le opere più importanti e la ripartenza dei cantieri;

**VISTO** il D.Lgs. n.267/2000 e ss. mm. ed ii.;

**VISTO** il D.Lgs.n.118/2011;

**VISTO** lo Statuto Comunale nel testo vigente;

**VISTO** che il presente atto non necessita dell'apposizione dei pareri ex art.49 T.U.E.L., trattandosi di mero atto di indirizzo;

Con votazione unanime, espressa nelle forme di legge

### **DELIBERA**

1. **DI RICHIAMARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto che ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ed ii.
2. **DI RICHIEDERE** al Governo i seguenti interventi immediati per i bilanci dei comuni:
  - istituire un fondo di sostegno per i Comuni di almeno 5 miliardi, così come da proposta ANCI del 11 aprile 2020;
  - istituire un fondo straordinario di almeno 500 milioni per i Comuni che si trovano ad avere un risultato negativo del Fondo di Solidarietà Comunale, di cui allo schema allegato 4, colonna 5, del D.P.C.M. 28 marzo 2020 pubblicato sulla G.U. n. 83 del 29 marzo 2020, azzerando il saldo negativo o in alternativa l'abbattimento del 70% di tale importo;
  - anticipare al 2020 le risorse previste nel bilancio dello stato per la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 448 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, (tenuto anche conto di quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89), in particolare i 200 milioni di euro nel 2021, i 300 milioni di euro nel 2022 ed i 330 milioni di euro nel 2023. Aumentando così la dotazione del fondo di 830 milioni. Tale aumento comporterebbe una riduzione del fondo straordinario di cui al punto precedente;
  - riduzione della percentuale quota di accantonamento del F.C.D.E. (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) prevista per i Bilanci di Previsione 2020;
  - possibilità di utilizzare interamente l'avanzo di amministrazione vincolato;
  - consentire ai Comuni di attivare e mantenere servizi legati all'emergenza Coronavirus o comunque essenziali ai fini della coesione sociale e della ripresa delle attività locali attraverso trasferimenti di risorse dallo Stato ai Comuni;
  - conferire ai Sindaci i poteri necessari per operare con la massima celerità e prontezza per velocizzare le opere più importanti e la ripartenza dei cantieri attraverso uno snellimento ed una sburocratizzazione di tutti i procedimenti amministrativi;

3. **DI FARE** propria la proposta normativa avanzata da ANCI TOSCANA al Governo centrale finalizzata all'esclusione della TARI/TARIP per attività economico produttive chiuse per legge o comunque chiuse a seguito della situazione emergenziale.
4. **DI DARE ATTO** che la proposta ANCI risulta così articolata: *“ART. \_\_\_\_  
“Misure in materia di Tassa Rifiuti Solidi Urbani” 1. Per l'anno 2020 la Tari o della Tari corrispettivo non sono dovute dalle attività economiche e produttive per il periodo di chiusura imposto dal DPCM dell'11 marzo 2020 e sue successive proroghe. L'esenzione si applica alle attività economiche indicate dal DPCM dell'11 marzo 2020 nonché alle attività economiche chiuse nel medesimo periodo a causa della situazione emergenziale in atto. 2. Al fine di garantire la continuità del servizio di igiene urbana, il minor gettito, comprensivo dell'addizionale provinciale Tefa, dovuto alle previsioni del comma 1 viene rimborsato dallo Stato ai Comuni in regime di Tari o ai gestori in caso di Tari corrispettivo ed alle Province ed alle Città Metropolitane tramite l'istituzione di un apposito fondo. 3. A tal fine con successivo decreto, da emanarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento, del Ministro dell'Economia e delle Finanze verranno stabiliti i termini e le modalità con cui i Comuni in regime di Tari e i soggetti gestori in caso di regime di Tari corrispettivo potranno presentare la domanda per l'erogazione del finanziamento del minor gettito.”*
5. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione a tutti gli organi all'uopo deputati.

Inoltre, stante l'urgenza

### **DELIBERA**

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
F.to Prof.ssa Casciotti Antonietta

Il Segretario Generale  
F.to Piro Emilia

---

La presente Deliberazione:

- viene pubblicata, in data odierna e per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa, in data odierna, nell'elenco, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

(X) - diventa esecutiva in data odierna, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

( ) - diventa esecutiva decorso il termine di giorni dieci dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Alba Adriatica, li 05/05/2020

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Piro Emilia

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Alba Adriatica, li 05/05/2020

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Piro Emilia